

# Nell'antico convento delle Oblate nasce una moderna biblioteca pubblica

*Nel centro di Firenze uno spazio che unisce  
pregio architettonico e ricerca di modelli innovativi*

## Una biblioteca per la città

*Firenze per il mondo è un mito, il sogno della bellezza e del buon gusto, delle arti e della cultura e l'ex convento dove ha sede la nuova Biblioteca delle Oblate è uno splendido luogo nel centro della città, a due passi dal Duomo. La nuova biblioteca, quindi, gode del privilegio di uno spazio meraviglioso, sapientemente restaurato e ben allestito.*

*Firenze, lo sappiamo, è una città dotata di un importante patrimonio di biblioteche storiche di grande bellezza, ma si tratta di biblioteche che servono poco come stimolo alla lettura per i comuni cittadini, perché sono principalmente rivolte agli studiosi che, quasi esclusivi fruitori, ne avevano e ne hanno accesso.*

*Si è trattato quindi di dotare la città di una biblioteca come quelle che in molte città italiane e straniere si sono venute realizzando negli ultimi anni; una biblioteca aperta a tutti i cittadini, luogo piacevole di incontro nella lettura, nell'ascolto della musica, nella visione di film, luogo di conoscenza e di informazione attraverso l'utilizzo libero di tutti gli strumenti a*

*disposizione, compresi quelli informatici e multimediali.*

*Il progetto per una grande biblioteca – la Biblioteca della città, come fu all'inizio denominata – è stato frutto della maturazione di un processo di sensibilizzazione al problema della lettura per tutti, che ha trovato avvio nel programma di mandato del 2001 dell'allora assessore alla cultura Simone Siliani, si è concretizzato poi all'interno del dibattito sullo sviluppo della cultura a Firenze nell'ambito del Piano strategico per l'area metropolitana fiorentina, ed è giunto alla sua realizzazione per particolare impulso del sindaco Leonardo Domenici e infine dell'attuale assessore alla cultura Giovanni Gozzini.*

*Questo detto in brevissima sintesi, ma la storia del progetto, il processo di avvio, le fasi di realizzazione che hanno visto coinvolti, sotto la guida autorevole del direttore della Cultura Giuseppe Gherpelli, e con l'efficace collaborazione scientifica di Antonella Agnoli, gli Uffici della direzione cultura, dall'Ufficio belle arti alle biblioteche naturalmente, all'Ufficio promozione e comunicazione, sono cose assai più complesse e i contributi di alcune delle persone che hanno collaborato alla sua realizzazione ne danno, almeno in parte, più compiuta testimonianza.*



*Oggi la cupola del Brunelleschi proietta la sua ombra sull'altana dell'ex convento dove i tavolini da caffè accolgono, dalla primavera all'autunno, i lettori di questa moderna biblioteca in un clima ir-reale di grande silenzio. Tale è la percezione che un visitatore esterno ha di questo luogo fantastico, ma la vita e la gestione di una grande biblioteca è qualcosa di meno poetico e di assai più scientifico che va analizzato, riflettuto, verificato nella quotidianità perché la poesia si espliciti appieno. E questo è quanto stiamo ancora facendo. Il recente nuovo assetto organizzativo, con la creazione di nuove responsabilità per la direzione della biblioteca da una parte e per la valorizzazione del patrimonio storico esistente dall'altra, faciliterà il completamento e lo sviluppo delle grandi potenzialità di questa biblioteca.*

Luana Bigi

Dirigente servizio  
attività culturali  
Comune di Firenze